

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 8 settembre 1953 concernente il riordino e l'ampliamento
dei fabbricati rustici dell'Istituto agrario cantonale

(del 26 novembre 1953)

Nel messaggio in esame sono diffusamente contenuti i motivi che hanno indotto prima la Commissione amministrativa dell'Istituto agrario cantonale e in seguito il Consiglio di Stato a proporre l'adozione di un progetto di sistemazione prevedendone un considerevole ampliamento, dei fabbricati rustici della Scuola agricola di Mezzana.

Si tratta di rimediare ad uno stato di evidente abbandono in cui si trovano i fabbricati per i quali sono previste e la sistemazione e l'ampliamento. In caso contrario gli stessi sono inevitabilmente condannati a rovinare completamente, soluzione che non può essere accettata da nessuno tanto più che tali fabbricati hanno già oggigiorno una precisa utilizzazione per i diversi servizi della scuola dell'azienda annessa.

Il Consiglio di Stato non è solo mosso dal motivo testè citato a presentare la sua richiesta di credito ma anche perchè allo stato attuale, i fabbricati non sono più tali da soddisfare i bisogni imposti dallo sviluppo dell'azienda e dalle moderne esigenze dell'insegnamento.

La Sottocommissione della Gestione incaricata di esaminare il consuntivo dipartimentale ricevette anche il mandato di esaminare sul posto il messaggio in parola e durante il sopralluogo eseguito l'8 ottobre 1953 poté rendersi esattamente conto della situazione denunciata nel messaggio in esame e della assoluta necessità di procedere alla esecuzione dei lavori previsti.

In seguito in Commissione, venuti a conoscenza della necessità di provvedere in un immediato avvenire all'ampliamento o all'aggiunta di un nuovo fabbricato per i bisogni della scuola alla quale è stato annesso il corso di avviamento professionale, è sorta la domanda a sapere se la soluzione escogitata poteva ancora essere considerata come la più conveniente o se nel quadro della riorganizzazione generale la sistemazione doveva essere modificata.

Il direttore del Dipartimento ha in proposito fornito ampie ed esaurienti spiegazioni sulla scorta di un rapporto complementare in data 7 novembre 1953 dell'architetto Giovannini, capo dell'Ufficio stabili erariali.

Sulla base di queste documentazioni l'on. capo del Dipartimento dell'agricoltura ha potuto dimostrare come la soluzione prospettata, che prevede la sistemazione dei vecchi rustici, sia la più conveniente e quella che soddisfa i bisogni immediati e futuri della scuola e dell'azienda sia dal punto di vista estetico-costruttivo come da quello tecnico-agricolo. L'allontanamento dei rustici dall'attuale sede comporterebbe sicuramente una spesa maggiore soprattutto per la ricostruzione a nuovo della stalla e parecchi inconvenienti di natura tecnica relativi alla funzione didattica dell'azienda.

Per quanto concerne i futuri bisogni determinati dalla centralizzazione della Scuola di avviamento agricolo a Mezzana, la Commissione ha preso atto con piacere che il Consiglio di Stato ha già adottato una decisione di massima, nel senso che si prevede una nuova costruzione ove si farà posto agli uffici amministrativi e ai dormitori e ciò allo scopo di lasciare intatta la vecchia villa attuale sede dell'Istituto, perchè la stessa per ragioni evidenti, non si presta per un ampliamento.

Posto così il problema nel suo complesso, la Commissione propone all'onorando Gran Consiglio, l'approvazione del messaggio e dell'annesso decreto legislativo.

per la Commissione della Gestione:

Ghisletta, relatore
Darani — Fedele — Monti — Pedimina — Pelli — Tatti — Verda A.
— Zeli.

Il messaggio in esame è di natura amministrativa e concernente l'istituzione di un ufficio di Stato a proporre l'adempimento di un progetto di legge. La Commissione ha constatato che l'adempimento del progetto di legge è di natura amministrativa e concernente l'istituzione di un ufficio di Stato.

Il fatto di rinviare ad uno stato di evidente abbandono di cui si trovano i fatti per i quali sono inevitabilmente conosciuti e non può essere accettata la soluzione che non può essere accettata una precisa valutazione per i diversi casi della vita amministrativa.

Il Consiglio di Stato non è solo messo dal motivo fatto di Stato e presentato in una richiesta di credito ma anche perché allo stato attuale i fatti non sono più tali da soddisfare i bisogni imposti dallo sviluppo dell'azienda e dalle necessità dell'amministrazione.

La Sopracommissione della Gestione incaricata di esaminare il messaggio di legge ha dovuto anche il mandato di esaminare sul posto il messaggio in parola e durante il sopralluogo tenuto il 18 ottobre 1933 per rendersi conto della situazione denunciata nel messaggio in esame e della necessità di procedere alla esecuzione dei lavori previsti.

La legge in Commissione, venuta a conoscenza della necessità di provvedere in un immediato avvenire all'ampliamento e all'aggiunta di un nuovo fabbricato per i bisogni della scuola alla quale è stato concesso il corso di avviamento professionale è sorta la domanda a sapere se la soluzione escogitata potrà ancora essere considerata come la più conveniente e se nel quadro della organizzazione generale la sistemazione doveva essere modificata.

Il direttore del Dipartimento ha in proposito fornito ampie ed esaurienti spiegazioni alla camera di un rapporto compilato in data 1° novembre 1933 dell'architetto Giovanni Battista Carlini.

Sulla base di queste dichiarazioni l'on. capo del Dipartimento dell'edilizia ha potuto ritenere come la soluzione prospettata, che prevede la sistemazione del vecchio teatro, sia la più conveniente e quella che soddisfa i bisogni immediati e futuri della scuola e dell'azienda sia dal punto di vista economico sia sotto quello dell'ordine e dell'igiene. L'adempimento del progetto di legge è di natura amministrativa e concernente l'istituzione di un ufficio di Stato a proporre l'adempimento di un progetto di legge.

Per quanto concerne i lavori di ampliamento della scuola di Stato di Stato a proporre l'adempimento di un progetto di legge, la Commissione ha preso atto con piacere che il Consiglio di Stato ha già adottato una decisione di natura amministrativa e concernente l'istituzione di un ufficio di Stato a proporre l'adempimento di un progetto di legge. La Commissione ha constatato che l'adempimento del progetto di legge è di natura amministrativa e concernente l'istituzione di un ufficio di Stato.